

Direzione del Distretto di Sassuolo	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
Titolo: documento di presentazione della Casa della Comunità HUB di Formigine		
Pag. 1 di 25	Data di approvazione	

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI CASA DELLA COMUNITÀ	Pag. 2
2. INTRODUZIONE	Pag. 2
3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	Pag. 8
4. SERVIZI OFFERTI DALLA CASA DI COMUNITA' HUB	Pag. 14
5. DOTAZIOEN STRUTTURALE E TECNOLOGICA	Pag. 20
6. INTEGRAZIONE E RETE TERRITORIALE	Pag. 21
7. PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA'	Pag. 23
8. CONCLUSIONI	Pag.25

Approvazione		Data di approvazione
Direttrice Distretto di Sassuolo <i>Dr.ssa Federica Ronchetti</i>	Direttrice Dipartimento Aziendale Cure Primarie <i>Dr.ssa Anna Franzelli</i>	

CASA DELLA COMUNITÀ HUB DI FORMIGINE

Modello di riferimento conforme al DM 77/2022 e agli standard PNRR – Missione 6,
Componente 1, Investimento 1.1

1. Informazioni generali Casa della Comunità

Denominazione della struttura	Casa della Comunità di Formigine
Sede	Via Mazzini,15 - Formigine
CUP	J17H21007310006
Tipologia	HUB
Tipologia di intervento PNRR	Manutenzione straordinaria
Data di inizio funzionamento**	19/05/2026

** da intendersi quale data di attivazione di tutti i servizi minimi previsti dal DM 77/2022

2. Introduzione

2.1 Obiettivi

La **Casa della Comunità di Formigine** (CdC) nasce con l'obiettivo di offrire un punto di riferimento stabile, accessibile e integrato per la salute dei cittadini, in un'ottica di prossimità, equità e continuità delle cure. I suoi obiettivi fondamentali sono:

- garantire l'assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale, integrando cure primarie, servizi infermieristici e assistenza sociale, favorendo l'accesso unitario all'assistenza in un luogo di prossimità facilmente accessibile al cittadino;
- offrire un modello organizzativo basato sulla multidisciplinarietà, incentrato sulla collaborazione tra professionisti della salute e operatori del territorio tale da assicurare la continuità dell'assistenza fra servizi sanitari, fra ospedale e territorio e fra servizi sanitari e sociali;
- promuovere la partecipazione attiva della comunità, valorizzando il protagonismo dei cittadini nei percorsi di cura e prevenzione;
- favorire la presa in carico della cronicità ed il supporto alla fragilità attraverso la medicina di iniziativa e le equipe multiprofessionali, grazie anche allo sviluppo di modelli assistenziali improntati sulla telemedicina;
- promuovere la prevenzione e la promozione della salute attraverso interventi coordinati con il Dipartimento di Sanità Pubblica volti alla diffusione dei sani stili di vita.

2.2 Mission

Mettere al centro la persona e i suoi bisogni, assicurando l'accesso a cure sicure e di qualità nel proprio contesto di vita e costruendo una rete integrata che coinvolga cittadini, professionisti e istituzioni per il benessere collettivo della comunità di riferimento.

2.3 Riferimento normativo, collocazione nel sistema sanitario territoriale e integrazione funzionale con le altre Case della Comunità distrettuali

La Casa della Comunità si inserisce nel quadro delineato dal PNRR - Missione 6, Componente 1 - Riforma dell'assistenza territoriale, che prevede la creazione di una rete capillare di strutture sanitarie di prossimità, suddivise in HUB e SPOKE, in grado di rispondere ai bisogni di salute della popolazione.

La Casa della Comunità di Formigine è classificata come Casa della Comunità HUB secondo i criteri stabiliti dalle Linee guida PNRR M6C1-3 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, di adozione del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, recepito dalla Regione Emilia-Romagna con le DGR 1385/2022 e 2221/2022. La Regione Emilia-Romagna, con la pubblicazione della DGR 2221/2022, ha approvato il "Primo provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale in attuazione del DM 77"; questo rappresenta il primo atto di programmazione dell'assistenza territoriale derivante da quanto previsto dal DM 77, in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Nell'ambito della rete delle Case della Comunità del Distretto di Sassuolo, la Casa della Comunità di Formigine rappresenta l'HUB di riferimento per la Casa della Comunità SPOKE "Villa Bianchi" di Casinalbo a orientamento pediatrico e ad essa funzionalmente collegata.

Le funzioni della Casa della Comunità HUB di Formigine si integrano altresì con quelle della Casa della Comunità HUB "Orizzonte di Salute" di Sassuolo, che garantisce a livello distrettuale il rispetto degli standard previsti dal DM 77/2022, con particolare riferimento alla presenza medica e infermieristica, secondo quanto previsto nel documento aziendale *"Integrazione funzionale fra Case della Comunità Spoke e Case della Comunità Hub nell'AUSL di Modena"*.

2.4 Descrizione generale del bacino di utenza

La Casa della Comunità di Formigine serve un territorio con una popolazione di 51.763 abitanti (*Fonte dati ISTAT gennaio 2025*), comprendente sia il comune sede (Formigine con le frazioni di Casinalbo, Colombaro, Corlo, Magreta e Ubersetto) che il comune limitrofo di Maranello, entrambi facenti parte del Distretto di Sassuolo.

Le caratteristiche demografiche della popolazione riflettono la situazione nazionale che ha visto negli ultimi anni un progressivo innalzamento dell'età media dovuto alla maggiore aspettativa di vita e alla diminuzione della natalità. Il 22,8% della popolazione è rappresentato da persone di età superiore a 65 anni, il 43,7% da persone di età compresa tra i 35 e i 64 anni, il 21,8% da persone di età compresa tra i 15 e 34 anni, mentre le persone di età inferiore a 14 anni rappresentano l'11,7% (*Fonte dati ISTAT gennaio 2025*).

Tabella 1 - Caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento

Comune	0-14 anni	15-34 anni	35-64 anni	65 e più anni	TOTALE Abitanti nel comune
FORMIGINE	4.038	7.561	15.116	7.749	34.464
MARANELLO	2.033	3.706	7.506	4.054	17.299

La stratificazione della popolazione, unitamente al Progetto di salute, permettono di differenziare le strategie di intervento per la popolazione e per la presa in carico degli assistiti sulla base del livello di rischio, di bisogno di salute e consumo di risorse, identificando gli standard essenziali delle risposte cliniche socio-assistenziali, diagnostiche, riabilitative e di prevenzione. In tale ottica, particolare attenzione viene posta nei riguardi dei soggetti con patologie croniche, oggi sempre più diffuse in termini di incidenza e prevalenza con l'obiettivo di mantenere l'utenza di riferimento in condizioni di buona salute, rispondendo ai bisogni del singolo paziente in termini sia di prevenzione sia di cura.

Tabella 2 - Malattie croniche: tasso su 1000 assistiti per NCP Formigine e Maranello

Fonte: cruscotto MMG per specialistica estrazione di febbraio 2026

Nucleo di Cure Primarie	N. Assistiti MMG	Asma	Scompenso cardiaco	Cardiopatía ischemica	BPCO	Diabete mellito	Insufficienza renale cronica	Condizioni reumatologiche	Iperlipidemia	Iperplasia prostatica benigna	Morbo di Paget/Osteoporosi	Parkinson	Disordini della tiroide	Pat. oncologiche
NCP FORMIGINE 1	10.296	13,8	11,9	39,6	26,1	61,7	6,5	9,6	143,1	16,9	15,3	4,9	58,8	41,9
NCP FORMIGINE 2	20.164	11,7	11,8	41,8	27,8	67,1	7,1	12,6	157,5	17,5	15,0	5,4	60,5	47,4
NCP MARANELLO	14.526	14,9	10,1	38,1	26,7	73,0	5,9	18,7	155,0	15,8	15,6	5,1	60,9	42,2

2.5 Descrizione generale della struttura

La Casa della Comunità di Formigine è oggetto di finanziamento PNRR M6C1 Investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" per la realizzazione di lavori edili: ristrutturazione degli spazi interni, utile per la creazione di un ambulatorio aggiuntivo funzionale alle attività svolte presso la struttura e tinteggiatura esterna.

La Casa della Comunità di Formigine è situata a Formigine in via Mazzini n. 15 e afferisce al Distretto di Sassuolo.

La struttura è localizzata in un comune di pianura, è facilmente accessibile e ben collegata, con parcheggio libero e gratuito adiacente ed è dotata di spazi funzionali e accoglienti, pensati per garantire l'integrazione dei servizi e il comfort dell'utenza.

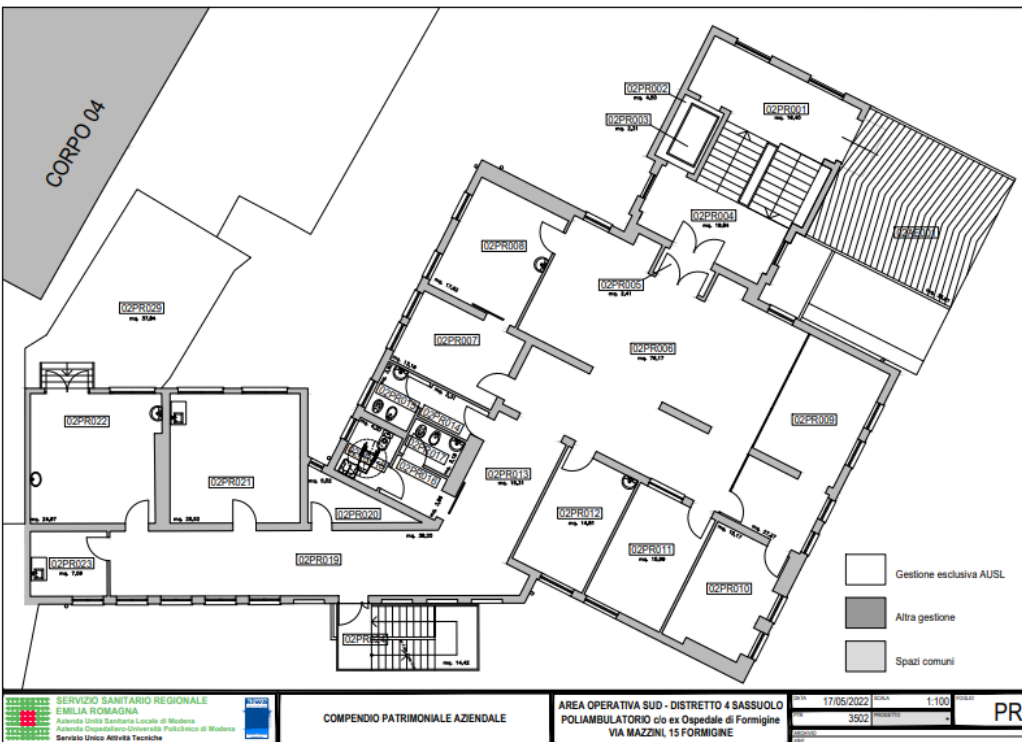
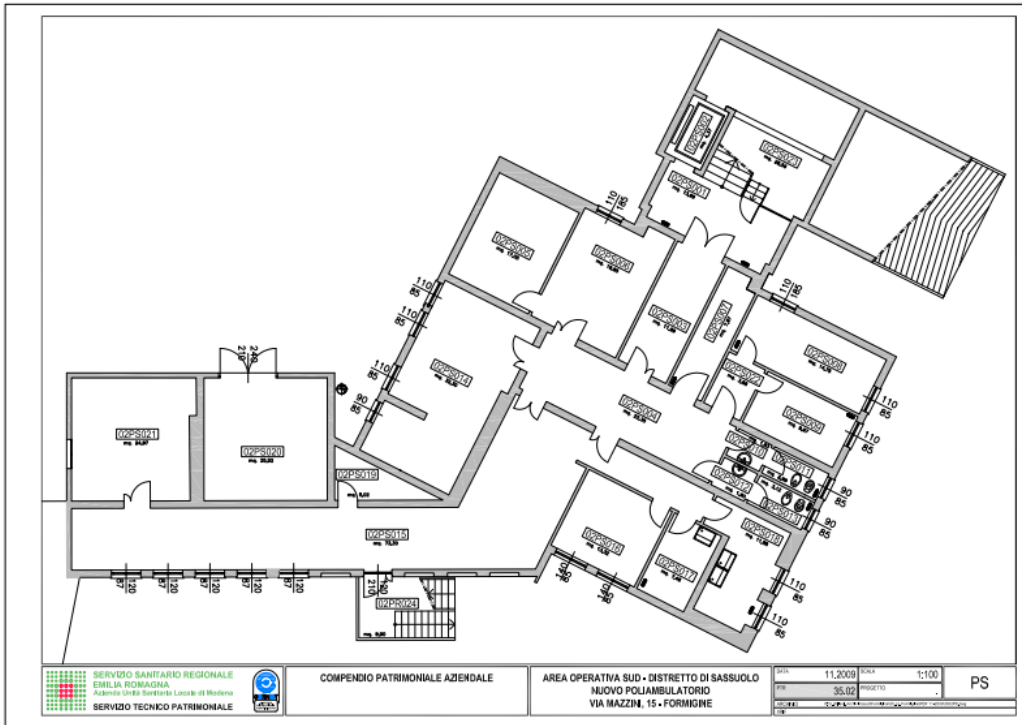
La Casa della Comunità HUB di Formigine dispone di ambulatori medici e infermieristici, spazi per il Servizio Salute Donna, la Pediatria di Comunità e i Servizi Sociali, aree dedicate all'accoglienza e spazi per attività amministrative.

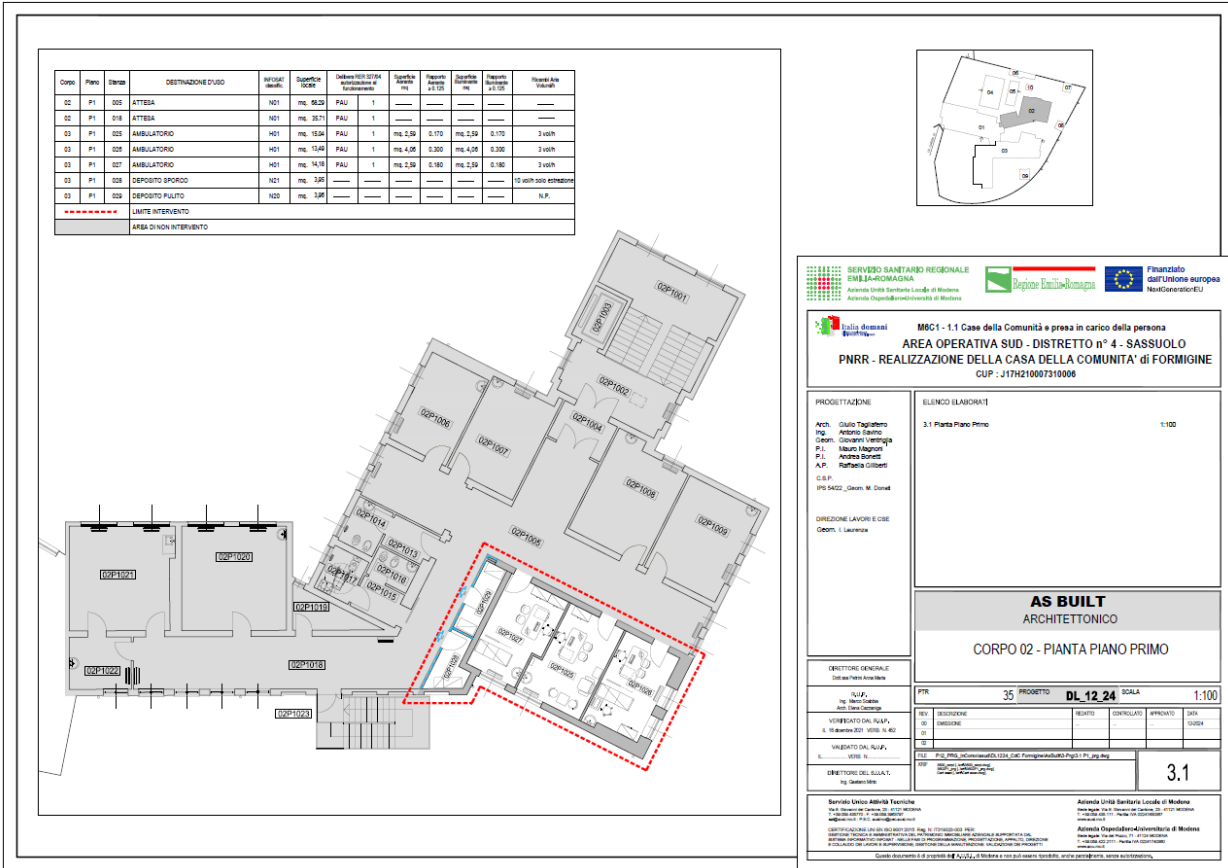
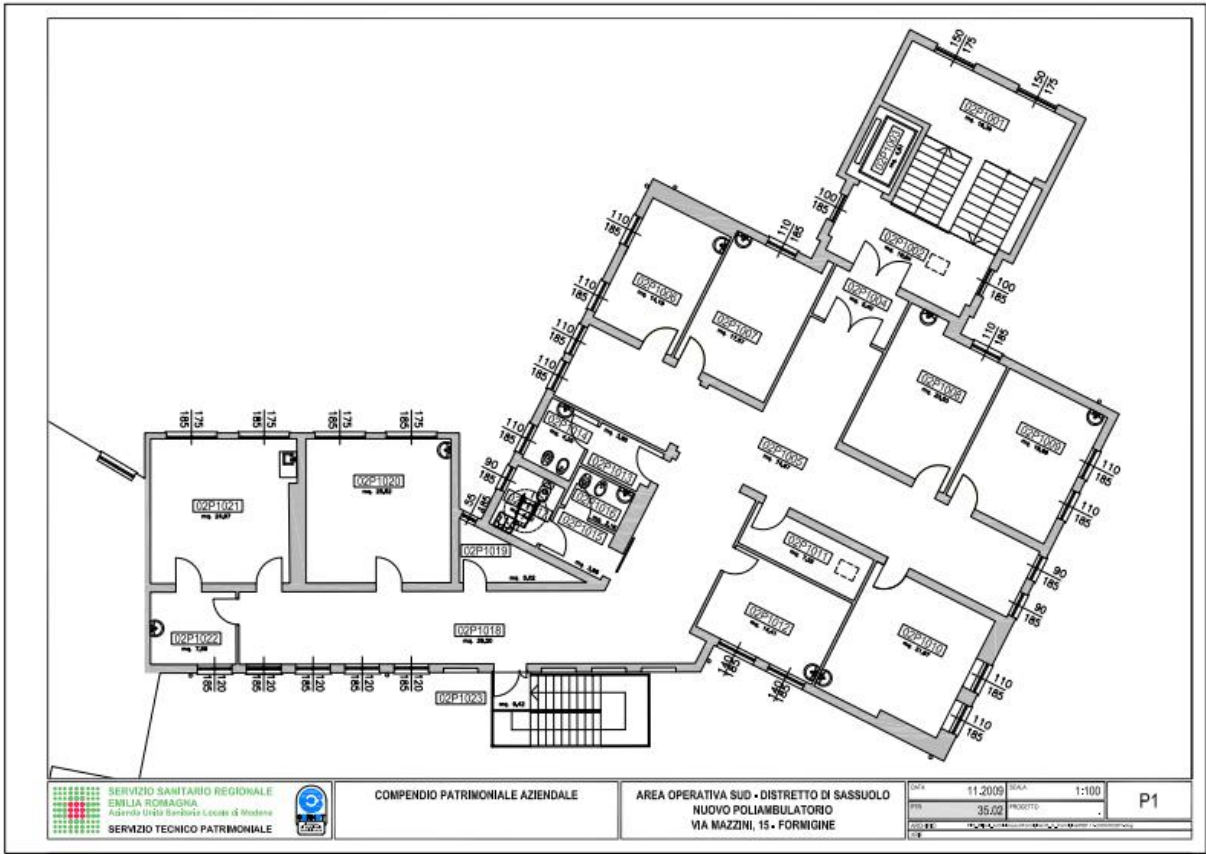
La Casa della Comunità è caratterizzata da una superficie complessiva di 2.374,09 mq netti e ospita i locali dettagliati nella tabella sottostante.

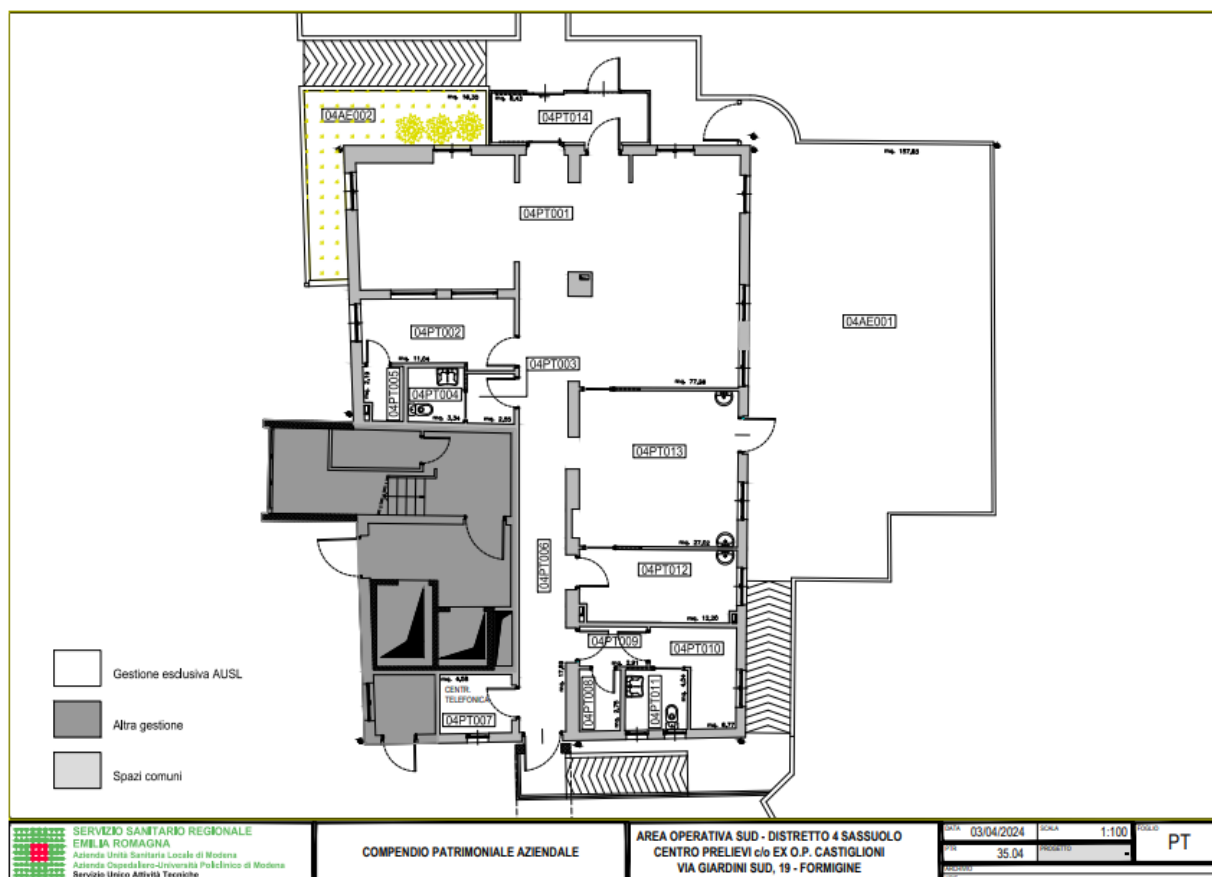


Tabella 3 - Descrizione degli spazi presenti nella struttura suddivisi per piano

PIANO DELLA STRUTTURA	SERVIZI PRESENTI
CORPO 02 - PIANO SEMINTERRATO	<ul style="list-style-type: none"> • Spogliatoi • Deposito rifiuti speciali • Locale archivio • Locali tecnici
CORPO 02 - PIANO RIALZATO	<ul style="list-style-type: none"> • Sportelli amministrativi (CUP/SAUB) • Punto di accoglienza e consegna referti • Ambulatorio di Infermieristica di Comunità • Ambulatorio “Continuità dell’Assistenza Medicina Generale” • Locali PUA • Ambulatori di specialistica ambulatoriale (cardiologia, endocrinologia, odontoiatria) • Servizi igienici/servizio igienico per disabili
CORPO 02 - PRIMO PRIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Ambulatori di specialistica ambulatoriale (dermatologia, oculistica, geriatria territoriale, chirurgia generale, neurologia) • Consultorio Salute Donna • Deposito sporco/pulito • Servizi igienici/servizio igienico per disabili
CORPO 04 - PIANO TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Ambulatorio medico Continuità Assistenziale • Punto Prelievi • Pediatria di Comunità







3. Organizzazione del personale

Sono di seguito richiamati i requisiti check-list CdC HUB Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” Versione 02 del 19/12/2025.

- Requisito b1. Il personale minimo della CdC comprende: Presenza di personale medico, 7-11 infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo)
- Requisito b10. È garantita la presenza medica h24 7/7gg

La presenza medica può articolarsi attraverso:

- attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. La presenza medica, in via generale, viene garantita attraverso i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, già titolari di incarico di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

- nelle ore notturne la garanzia di continuità assistenziale avviene anche attraverso l'attivazione della Centrale Operativa/Numero Unico, che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di attivare il medico di continuità assistenziale, anche attraverso strumenti

in telemedicina, per fornire consigli telefonici, interventi domiciliari, ambulatoriali o la possibilità di invio ai servizi di emergenza-urgenza;

- nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di continuità assistenziale in almeno una CdC HUB a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC HUB/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC HUB a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).

- Requisito b11. È garantita la presenza infermieristica almeno h12, 7/7gg

La presenza infermieristica può articolarsi attraverso:

- attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative di norma dalle 8 alle 20, per 6/7 giorni (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura):

- la domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC HUB a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC HUB/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC HUB a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).

A. Presenza medica

Presso la Casa della Comunità di Formigine, per garantire la continuità, la prossimità e la tempestività di cura è attivo un servizio di assistenza medica diurna così articolato:

- Ambulatorio "Continuità dell'Assistenza Medicina Generale" gestito da Medici di Assistenza Primaria con presenza h12 (08:00-20:00) per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, a libero accesso per tutti i cittadini.
- Ambulatorio di Continuità Assistenziale con presenza h12 (08:00-20:00) sabato, domenica, prefestivi e festivi a libero accesso per tutti i cittadini.

Nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di Continuità Assistenziale a livello distrettuale presso la Casa della Comunità HUB "Orizzonte di Salute" di Sassuolo, secondo quanto previsto nel documento aziendale "Integrazione funzionale fra Case della Comunità Spoke e Case della Comunità Hub nell'AUSL di Modena". Nelle ore notturne, sabato, domenica, festivi e prefestivi l'assistenza medica è garantita anche attraverso l'attivazione della Centrale Telefonica provinciale (numero verde gratuito 800.032.032), che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del

bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di fornire consigli telefonici, attivare il medico di Continuità Assistenziale per interventi ambulatoriali o domiciliari o inviare ai servizi di emergenza-urgenza. La copertura oraria è assicurata da una turnistica con medici dedicati, con l'obiettivo di fornire valutazioni cliniche, prescrizioni e interventi di primo livello per urgenze minori non tempo dipendenti, anche attraverso l'integrazione con gli altri professionisti e con i servizi territoriali collegati. Tutte le attività sono organizzate in turni di 6 ore, così da coprire l'intero fabbisogno orario.

Tabella 4 - Turnistica personale medico

Turno	Orario (moduli 6 ore)	Medici presenti
Mattino	08:00 - 14:00	1
Pomeriggio	14:00 - 20:00	1

Tabella 5 - Caratteristiche dell'ambulatorio medico

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la continuità assistenziale. • Offrire servizi di prossimità, riducendo gli accessi impropri al Pronto Soccorso. • Integrare le cure primarie con la rete distrettuale e con la Casa della Comunità HUB. • Favorire la presa in carico dei pazienti cronici e fragili anche con l'assistenza infermieristica.
Attività mediche	<ul style="list-style-type: none"> • Visite mediche ambulatoriali per urgenze minori. • Prescrizione farmaci, dispositivi e certificazioni di base.
Diagnostica di base a completamento dell'esame obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di esami di base (glicemia, elettrocardiografia, ecografia di base, saturimetria, misurazione pressione arteriosa, ecc).

In questo modo la Casa della Comunità HUB assicura un presidio medico continuativo nell'area di riferimento, in presenza o previo contatto telefonico, garantendo la risposta medica in modo coerente e adeguato ai bisogni della popolazione e alle specificità del bacino di riferimento.

B. Presenza infermieristica

Il personale presente è costituito da 8 infermieri e garantisce copertura 6 giorni su 7 h12. La domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita a livello distrettuale dalla Casa della Comunità HUB "Orizzonte di Salute" di Sassuolo, secondo quanto previsto nel documento aziendale *"Integrazione funzionale fra Case della Comunità Spoke e Case della Comunità Hub nell'AUSL di Modena"*.

Il personale infermieristico svolge presso la struttura attività ad accesso diretto e/o su prenotazione per tutti gli utenti almeno per 12 ore continuative, di norma dalle 7 alle 19, per 6 giorni su 7. Il sabato pomeriggio, dalle 13 alle 19, la presenza infermieristica è garantita presso il CORPO 04 della Casa della Comunità di Formigine, sede del servizio di Continuità Assistenziale, con accesso da via Giardini Sud 19.

In caso di assenza per ferie, malattie o assenze a vario titolo sarà il servizio di afferenza a provvedere alla sostituzione del personale assente. Il turno mensile definitivo verrà esposto nei termini previsti dal CCNL del Comparto Sanità vigente.

Tabella 6 - Turnistica personale infermieristico

Turno	Orario (lun-sab)	Infermieri presenti
Mattino	07:00 - 13:00	5
Pomeriggio	13:00 - 19:00	2

Le attività infermieristiche all'interno della Casa della Comunità di Formigine, dettagliate in tabella 5, sono rivolte all'accoglienza e valutazione dei bisogni di salute dei cittadini, orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari della rete territoriale.

L'assessment si rivolge all'identificazione di fattori di rischio, alla valutazione dello stato di salute e alla prevenzione di eventuali complicanze intervenendo sull'educazione sanitaria degli utenti, dei familiari e dei caregiver, promuovendo l'autogestione delle patologie croniche e il corretto utilizzo di farmaci, device e strumenti di telecontrollo.

Gli infermieri presenti all'interno della Casa della Comunità di Formigine promuovono il lavoro in équipe multiprofessionale, collaborando con Medici di Assistenza Primaria, Specialisti, Assistenti Sociali e altri operatori sanitari, in un'ottica di multidisciplinarietà per una presa in carico globale che metta al centro il cittadino.

È inoltre garantita l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per la popolazione di riferimento.

Tabella 7 - Attività infermieristiche erogate presso l'ambulatorio infermieristico della CdC di Formigine

IFeC (Infermiere di Famiglia e Comunità)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e mappatura dei bisogni di salute degli utenti sia per quanto riguarda la loro condizione clinica che il contesto familiare e sociale. • Orientamento ai servizi territoriali ed attivazione diretta della rete rispondendo ai bisogni di salute reali o potenziali dei cittadini indirizzandoli verso le risorse più adatte alle loro esigenze. • Collaborazione con i Medici di Assistenza Primaria per garantire la continuità assistenziale dei cittadini del territorio. • Organizzazione di incontri per la cittadinanza su specifici temi di approfondimento (frontali e dinamici), programmazione delle attività
---	---

	<p>territoriali di promozione della salute in sinergia con la rete sociale e le Associazioni di Volontariato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico ed attivazione di richieste di interventi domiciliari per pazienti fragili o con bisogni complessi, inclusa la valutazione del bisogno, l'attivazione di servizi sociosanitari e il coordinamento con altri professionisti. • Supporto e educazione alla persona con diabete ed alla famiglia nella gestione della malattia, dei device e della terapia per ottimizzare il self-care. • Identificazione di fattori di rischio, valutazione dello stato di salute, prevenzione di complicanze e promozione dei corretti stili di vita. • Gestione integrata e coordinata dell'assistenza a pazienti inseriti all'interno del PDTA diabete attraverso la presa in carico e l'accompagnamento lungo tutto il percorso di cura tramite colloqui, monitoraggio dei parametri, educazione ai corretti stili di vita. • Nell'ambito della presa in carico del paziente cronico sono garantite prestazioni infermieristiche ambulatoriali quali medicazioni programmate per persone deambulanti.
--	--

C. Presenza di altro personale

Nella Casa della Comunità di Formigine è presente il personale di supporto (sociosanitario, ostetriche, personale amministrativo e di accoglienza/portineria) necessario a garantire l'operatività dei servizi presenti e il lavoro dell'équipe multiprofessionale.

- Operatore socio-sanitario (OSS): 1
 - Ostetriche: 2
 - Assistente Sociale: 1
 - Personale amministrativo: 5
 - Personale di accoglienza/portineria: 2
 - Dietista: 1
 - Terapista Occupazionale: 1
 - Psicologi: 3
- **OSS (1):** assegnata alla Casa della Comunità a tempo pieno 36 h/settimana. Svolge attività di supporto durante l'esecuzione di procedure diagnostico/terapeutiche. Cura la pulizia e la corretta conservazione degli apparecchi medicali, aiuta nella preparazione alle prestazioni sanitarie. Utilizza strategie atte a mantenere la sicurezza degli utenti durante il colloquio del medico con i caregiver, riducendo il rischio di cadute e allontanamento e propone attività occupazionali se l'utente è particolarmente agitato, disorientato o affaccendato. Supporta l'infermiere in medicazioni complesse. Svolge attività di informazione, orientamento, accompagnamento e supporto a utenti e caregiver che accedono alla Casa della Comunità. Si occupa inoltre del lavaggio e della preparazione dello strumentario utilizzato per l'invio alla centrale di sterilizzazione.

- **Ostetriche (2):** presenti 6 giorni su 7 presso il Consultorio Familiare. Svolgono attività di prevenzione, esecuzione di Pap-test e HPV-test per il programma di screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero, assistenza alla gravidanza fisiologica, supporto nel post-parto (allattamento) e consulenze contraccettive.
- **Assistente Sociale (1):** presente 1 mattina a settimana. Svolge attività integrata con l'IFeC nell'ambito del Punto Unico di Accesso (PUA). Accoglie cittadini con bisogni complessi o non autosufficienti. Le sue attività principali includono l'ascolto e la decodifica del bisogno, l'orientamento ai servizi, la valutazione preliminare, l'attivazione della rete e la gestione del Progetto di Assistenza Individuale (PAI).
- **Personale amministrativo (5):** presente 5 giorni su 7 la mattina e il pomeriggio del giovedì. Gestisce le pratiche sanitarie dei cittadini, inclusa la prenotazione di visite/esami, la scelta o revoca del medico, l'esenzione ticket, la Tessera Sanitaria e l'assistenza per pratiche all'estero, operando come sportello informativo e amministrativo.
- **Personale di accoglienza/portineria (2):** presente h12 6 giorni su 7 e il sabato h6. Svolge un ruolo strategico di front-office, agendo come primo punto di contatto tra il cittadino e la struttura sanitaria. Le attività principali mirano all'orientamento, alla gestione dei flussi e al supporto amministrativo di base. Consegnano inoltre i referti degli esami di laboratorio e citologici.
- **Dietista (1):** presente nella giornata di venerdì. Svolge attività di prevenzione, cura e promozione della salute, agendo come riferimento specialistico per le tematiche nutrizionali nel contesto territoriale. Lavora in équipe multidisciplinare insieme a Medici di Assistenza Primaria, infermieri e altri professionisti sanitari. Esegue prime visite con indagine alimentare e successivi controlli.
- **Terapista Occupazionale (1):** presente 2 giorni a settimana. Nell'ambito della Geriatria Territoriale, si occupa di valutazione delle capacità residue delle persone con demenza e delle competenze di cura dei caregiver. Determina obiettivi personalizzati insieme ad ogni famiglia e tratta insieme ad essa i principali problemi legati alla demenza (BPSD, qualità della vita, autonomie ecc.).
- **Psicologi (3):** presenti ciascuno 1 giorno a settimana. Due psicologi operano all'interno del Consultorio Familiare promuovendo la salute psicofisica di singoli, coppie e famiglie attraverso attività di accoglienza, prevenzione e sostegno. Lavorano in équipe multidisciplinare per affrontare tematiche legate a genitorialità, percorsi nascita, violenza di genere, crisi relazionali e tutela minori. La terza psicologa opera nell'ambito del progetto Ri.SO e interviene precocemente per contrastare il ritiro sociale negli adolescenti (11-19 anni). Le attività principali includono la consulenza a genitori, insegnanti ed educatori, la formazione scolastica, l'intercettazione precoce dei casi a rischio e il coordinamento in rete con i servizi territoriali.

3.1 Descrizione dell'équipe multiprofessionale

Requisito b2. All'interno della Casa di Comunità sono erogati servizi di cure primarie attraverso équipe multiprofessionali.

Come specificato nell'Allegato 1 del DM 77/2022, nella Casa della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale ai sensi dell'articolo 1, comma 163, della legge 31 dicembre 2021, n. 234, subordinatamente alla sottoscrizione della relativa Intesa ivi prevista e alla sottoscrizione

dell'accordo previsto all'articolo 21, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017.

La Casa della Comunità promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'attività, infatti, è organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Assistenza Primaria e Specialisti Ambulatoriali Interni (anche nelle loro forme organizzative), Infermieri di Famiglia e Comunità, altri professionisti della salute quali ostetriche, fisioterapisti e Assistenti Sociali anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali degli enti locali. In tal modo l'équipe garantisce l'assistenza primaria, attraverso un approccio di sanità di iniziativa e la presa in carico della comunità di riferimento.

In base agli standard del DM 77/2022, ogni presa in carico può richiedere la partecipazione modulare di figure diverse in base alla complessità clinico-assistenziale del caso, quali ad esempio:

- Medici di Assistenza Primaria/PLS: governo clinico, continuità diagnostico-terapeutica.
- Infermieri di Famiglia e Comunità: monitoraggio, empowerment, valutazione e presa in carico dei bisogni.
- Specialisti: consulenze, definizione dei percorsi diagnostici.
- Assistenti Sociali: integrazione socio-sanitaria, attivazione delle risorse del territorio.
- Altri professionisti: interventi specifici legati al Progetto di salute.

4. Servizi offerti dalla Casa di Comunità HUB

A. Macro-area Cure Primarie

Assistenza Primaria: presenza dell'ambulatorio "Continuità dell'assistenza Medicina Generale", che garantisce assistenza medica continuativa h12 (8:00-20:00) dal lunedì al venerdì, di norma con turni di 6 ore.

Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC): come descritto nella tabella 5, l'IFeC si occupa di valutare e mappare i bisogni di salute degli utenti sia per quanto riguarda la loro condizione clinica che il contesto familiare e sociale. Orienta ai servizi territoriali ed attiva direttamente la rete rispondendo ai bisogni di salute reali o potenziali dei cittadini indirizzandoli verso le risorse più adatte alle loro esigenze. Collabora con il Medico di Assistenza Primaria/PLS per garantire la continuità assistenziale dei cittadini del territorio. L'IFeC può inoltre organizzare incontri per la cittadinanza su specifici temi di approfondimento e programmare attività territoriali di promozione della salute in sinergia con la rete sociale e le Associazioni di Volontariato.

Nella struttura è presente 1 ambulatorio per attività infermieristica e/o di consulenza infermieristica continuativa h12 dal lunedì al sabato.

Tabella 8 - Ambulatorio IFeC: giorni di presenza e orari

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
IFeC 1		7:00-13:00	7:00-13:00	13:00-19:00	13:00-19:00	
IFeC 2	7:00-13:00		13:00-19:00		7:00-13:00	13:00-19:00
IFeC 3	13:00 - 19:00	13:00-19:00		7:00-13:00		7:00-13:00
COPERTURA	7:00-19:00	7:00-19:00	7:00-19:00	7:00-19:00	7:00-19:00	7:00-19:00

B. Macro-area Assistenza di Prossimità

- **Assistenza medica h12**

Requisito b13. All'interno della Casa di Comunità è garantito il Servizio di Continuità Assistenziale.

La presenza medica h12 presso la Casa della Comunità di Formigine viene garantita sabato, domenica, prefestivi e festivi nell'ambulatorio medico di Continuità Assistenziale presso il CORPO 04 della Casa della Comunità, con turnistica dedicata e attività aperta a tutti gli utenti dalle 8 alle 20 senza necessità di prenotazione. La continuità clinico assistenziale è inoltre assicurata dall'integrazione con la Centrale Telefonica provinciale (numero verde gratuito 800.032.032).

- **Ambulatorio Infermieristico**

Requisito b5. All'interno della Casa di Comunità sono erogati servizi infermieristici.

Servizi infermieristici disponibili per prestazioni programmate e supporto alle cure domiciliari. Le attività infermieristiche all'interno della Casa della Comunità di Formigine sono rivolte all'accoglienza e valutazione dei bisogni di salute dei cittadini, orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari della rete territoriale. L'Ambulatorio Infermieristico garantisce prestazioni attraverso la presa in carico del paziente cronico su accesso diretto e/o su prenotazione secondo quanto riportato in tabella 5.

- **Punto Unico di Accesso (PUA)**

Requisito b3. All'interno della Casa di Comunità è attivo il Punto Unico di Accesso.

Presso la Casa della Comunità di Formigine il PUA è attivo 1 volta a settimana. Svolge funzioni di accoglienza qualificata e di supporto amministrativo-organizzativo alle persone, garantendo risposta

e accesso unitario ai servizi. Il cittadino trova accoglienza, informazione, orientamento e una facilitazione all'accesso ai servizi sanitari e sociali. Il PUA è in collegamento con gli sportelli sociali del territorio secondo quanto previsto dall'“*Accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità*” (Delibera 15 20/12/2023 Comitato di Distretto di Sassuolo).

- **Integrazione con i servizi sociali**

Requisito b8. All'interno della Casa di Comunità è attiva l'integrazione con i servizi sociali.

La Casa della Comunità di Formigine si coordina con i servizi sociali dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e con gli enti del Terzo Settore, offrendo percorsi condivisi e soluzioni personalizzate in base ai bisogni della comunità. A rendere possibile questo raccordo è la presenza dell'assistente sociale della Casa della Comunità, figura chiave che facilita l'integrazione tra professionisti, istituzioni e servizi territoriali, valorizzando anche la dimensione personale dell'assistito, come descritto nel documento “*Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018/2020 Distretto di Sassuolo - Programma attuativo 2025*”.

- **Assistenza Domiciliare**

Requisito b4. All'interno della Casa di Comunità è operativo il servizio di assistenza domiciliare di base. L'integrazione tra l'assistenza domiciliare integrata e i servizi sociali comunali nell'Ambito Territoriale Sociale idealmente si realizza con una gestione congiunta del paziente che avviene tramite la valutazione congiunta e la definizione di progetti assistenziali integrati, facilitati dai sistemi informativi che consentano agli operatori di tutti i servizi di avere accesso a tutte le informazioni di competenza e ai relativi interventi attuati. Nella presente rilevazione è sufficiente che vi siano adeguati protocolli/ regolamenti di collaborazione o procedure che definiscano il modello di presa in carico da parte di ciascun servizio per una gestione congiunta del paziente (es. Progetti di assistenza individuale integrata PAI e Piani Riabilitativi Individuali PRI). (fonte FAQ di accompagnamento al questionario di monitoraggio DM77/2022 Agenas I semestre 2025)

È attivo il servizio di Assistenza Domiciliare per gli utenti del territorio afferente alla Casa della Comunità. L'Azienda USL di Modena, attraverso le Cure Domiciliari (intese nell'accezione più ampia di Cure+Care) garantisce, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del DPCM 12 gennaio 2017, alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari. L'assistenza mira a stabilizzare il quadro clinico, a limitare il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita della persona nel proprio ambiente familiare, evitando per quanto possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero o in una struttura residenziale, assicurando la continuità tra l'assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio.

L'erogazione delle Cure Domiciliari è garantita, come previsto anche nel DM 77/2022, da un servizio a valenza distrettuale, finalizzato all'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di

intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza. L'assistenza a domicilio prevede infatti piani personalizzati di cura che siano adeguati alle singole esigenze del paziente.

Partecipano all'erogazione delle Cure Domiciliari i Medici di Assistenza Primaria e i Pediatri di Libera Scelta (in qualità di responsabili terapeutici), il Servizio Infermieristico Domiciliare (SADI), i Servizi Sociali, in collaborazione con Medici Specialisti.

Le Cure Domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integrano con le prestazioni di assistenza sociale, di supporto alla famiglia e assistenza tutelare professionale alla persona.

Le Cure Domiciliari si articolano nei seguenti livelli:

- Attivazione del Servizio Infermieristico Domiciliare (SADI)
 - Assistenza Domiciliare Programmata (ADP)
 - Assistenza Domiciliare Integrata di I, II e III livello (ADI)
 - Assistenza Domiciliare Integrata Cure Palliative (ADI CP)
- **Spazi per la Comunità:** per gli incontri rivolti alla Comunità si utilizza la sala polivalente (CORPO 04 della Casa della Comunità, con accesso da via Giardini Sud 19).

C. Macro-area Specialistica

- **Consultorio Familiare - Salute Donna:** servizi dedicati alla salute della donna e della famiglia. L'Area Salute Donna, all'interno delle Cure Primarie dell'AUSL di Modena, assicura interventi socio-sanitari rivolti alla promozione della salute della donna, della coppia e della famiglia. Le attività si articolano nei seguenti ambiti:
 - Attività di prevenzione della patologia del collo dell'utero
 - Attività di prevenzione e cura della patologia ginecologica
 - Presa in carico della donna in gravidanza e puerperio
- **Ambulatorio di Specialistica Ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza**

Requisito b6. All'interno della Casa di Comunità sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza.

Presso la Casa della Comunità di Formigine sono presenti le seguenti branche specialistiche:

- cardiologia: prime visite e controlli, esecuzione e refertazione ECG
- dermatologia: prime visite e controlli, biopsie, piccola chirurgia, consegna referti istologici, medicazioni, rimozione punti, crioterapia dermatologica con azoto liquido
- geriatria territoriale: prime visite e controlli
- odontoiatria: conservativa, endodonzia, chirurgia, protesica, igiene orale
- chirurgia generale: prime visite e controlli

- oculistica: prime visite e controlli, prescrizione lenti, prescrizione protesi
- neurologia: prime visite e controlli
- endocrinologia: prime visite e controlli, ecografia

È prevista la possibilità di visite specialistiche domiciliari, principalmente per le branche di neurologia, geriatria territoriale e dermatologia.

- **Pediatria di Comunità**

Requisito b16 FACOLTATIVO. All'interno della Casa di Comunità sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18).

Presso la Casa della Comunità di Formigine (CORPO 04) è presente il servizio di Pediatria di Comunità che effettua le seguenti attività:

- attività vaccinale rivolta alla fascia di età 0-18 anni: vaccinazioni previste dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, gestione dei calendari vaccinali e recuperi, counselling vaccinale alle famiglie, valutazione e pianificazione delle vaccinazioni per minori provenienti dall'estero, monitoraggio coperture vaccinali.
- campagne informative
- attività in ambito scolastico
- sorveglianza e promozione della salute
- integrazione socio sanitaria

- **Programmi di screening**

Requisito b17 FACOLTATIVO. All'interno della Casa di Comunità è garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening.

Presso la Casa della Comunità di Formigine vengono effettuati i seguenti programmi di screening: screening oncologici (esecuzione di Pap-test e HPV-test nell'ambito del programma di screening per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero, presenza di punto di consegna di campioni per la ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito dello screening per i tumori del colon-retto) e screening dell'epatite C, rivolto alle persone nate tra il 1969 e il 1989, attraverso l'esecuzione del prelievo ematico presso il Punto prelievi.

- **Punto Prelievi**

Requisito b14. All'interno della Casa di Comunità è garantito il servizio Punto Prelievi.

Presso la Casa della Comunità di Formigine (CORPO 04) vengono effettuati prelievi ematici, raccolta di campioni biologici, curve da carico di glucosio e prolattina a tempi.

Il Punto Prelievi è aperto dalle ore 7 alle ore 9 da lunedì a sabato. È necessaria la prenotazione per tutte le prestazioni, ad esclusione di: esami urgenti (urgenze U e B), esami per donne in gravidanza, prelievi per TAO e consegna di campioni biologici. Presso il Punto prelievi è possibile partecipare allo screening dell'epatite C.

D. Macro-area Servizi Generali e Logistici che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura

La Casa della Comunità di Formigine dispone di tutti gli spazi di supporto indispensabili al buon funzionamento clinico-assistenziale e all'esperienza dell'utenza.

- **Sistema CUP Aziendale**

Requisito b7. All'interno della Casa di Comunità è attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al CUP Aziendale.

Presso la Casa della Comunità di Formigine è presente un Punto Unico di Prenotazione e Assistenza di Base, aperto al pubblico 5 giorni su 7 la mattina e il pomeriggio del giovedì, che consente la prenotazione di prestazioni di specialistica in tutte le sedi erogative della Provincia.

Oltre a questo servizio, nella Casa della Comunità gli IFeC e gli specialisti ambulatoriali sono abilitati alla prenotazione di prestazioni su agende dedicate. È inoltre attivo un servizio telefonico di gestione delle prenotazioni a supporto della presa in carico specialistica (visite di controllo e prestazioni successive alla prima visita).

Le altre modalità di prenotazione, come da carta dei servizi aziendale, sono le seguenti:

- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
- App "ER Salute"
- Numero verde 800 239123
- Farmacie private e comunali
- Ipermercati e Supermercati di numerosi punti vendita Coop della provincia

Nella Macro-area Servizi Generali e Logistici sono compresi altresì:

- locali di attesa, corridoi di raccordo, sistema di segnaletica progettato per migliorare la leggibilità, l'orientamento e il comfort degli spostamenti;
- servizi igienici differenziati per pubblico, persone con disabilità e personale;
- spogliatoi del personale a garanzia di adeguati percorsi di vestizione e decontaminazione;
- depositi e locali tecnici (deposito pulito, deposito sporco, locale pulizie), organizzati in filiera "sporco-pulito" per la gestione dei materiali, dei dispositivi medici e dei flussi di raccolta/trasporto rifiuti in sicurezza;

- sala polivalente (CORPO 04) anche per il coinvolgimento della comunità in incontri dedicati.

5. Dotazione strutturale e tecnologica

La Casa della Comunità di Formigine è ospitata all'interno di una struttura adeguata agli standard previsti per le Case della Comunità HUB. Gli spazi sono organizzati per garantire l'accessibilità, la funzionalità e l'integrazione tra i servizi sanitari, sociosanitari e sociali. Per quanto riguarda l'aspetto strutturale, la Casa della Comunità di Formigine dispone di spazi destinati all'erogazione delle attività previste.

Tabella 9 - Struttura e ambienti della CdC

Struttura e ambienti
<ul style="list-style-type: none"> • Ambulatori medici e infermieristici: dedicati ai medici di Assistenza Primaria e all'attività infermieristica continuativa. • Studi specialistici: a supporto delle attività di Consultorio Familiare, Pediatria di Comunità, specialistica per patologie ad elevata prevalenza, Punto Prelievi. • Locali per il Punto Unico di Accesso (PUA) e accoglienza utenti. • Spazi per attività di prevenzione e vaccinazioni, adeguati anche per iniziative rivolte a bambini e adolescenti.

Per quanto concerne la dotazione tecnologica, la struttura dispone di strumentazione adeguata all'erogazione dei servizi previsti.

Requisito b12. All'interno della Casa di Comunità è presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza.

Tabella 10 - Dotazione tecnologica della CdC

Dotazione tecnologica
<ul style="list-style-type: none"> • Postazioni informatizzate collegate ai sistemi aziendali per la gestione integrata di appuntamenti, cartelle cliniche e prescrizioni. • Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (glucometro, saturimetro, sfigmomanometro, spirometro). • Strumentazione diagnostica di base, a supporto delle prestazioni ambulatoriali e delle cure primarie (lettini normali, elettrificati e ginecologici, poltrone da visita, lampade da visita, frigoriferi per la conservazione di farmaci). • Tecnologie per la telemedicina quali dispositivi medicali per il telecontrollo domiciliare di pazienti con patologie croniche e strumenti diagnostici di base predisposti per la telerefertazione (elettrocardiografo, retinografo, holter pressorio).

- Attrezzature specifiche per branca specialistica (ecografo, riunito oculistico con autorefrattometro, frontofocometro, proiettore per misurazione visus, riunito e scanner odontoiatrici, dermoscopio, bombola di azoto per crioterapia, elettrobisturi e aspiratore per piccola chirurgia dermatologica).

Presso la Casa della Comunità di Formigine, al fine di garantire la sicurezza e l'accessibilità di utenti e operatori sono inoltre presenti:

- n. 2 defibrillatori automatici esterni (DAE)
- carrello per le emergenze dotato di aspiratore
- carrello per le emergenze pediatriche
- ingresso accessibile a persone con disabilità, spazi privi di barriere architettoniche
- servizio di mediazione culturale (a chiamata)

6. Integrazione e Rete Territoriale

La Casa della Comunità di Formigine si inserisce nel nuovo assetto dell'assistenza territoriale delineato dal Decreto Ministeriale n. 77/2022, che stabilisce le modalità di erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari a livello di prossimità. Il DM 77/2022 definisce le Case della Comunità come presidi fondamentali per il coordinamento dell'assistenza primaria e la presa in carico integrata della popolazione.

Nell'ambito della rete delle Case della Comunità del Distretto di Sassuolo, la Casa della Comunità di Formigine rappresenta l'HUB di riferimento per la Casa della Comunità SPOKE "Villa Bianchi" di Casinalbo a orientamento pediatrico e ad essa funzionalmente collegata.

Le funzioni della Casa della Comunità HUB di Formigine si integrano altresì con quelle della Casa della Comunità HUB "Orizzonte di Salute" di Sassuolo, che garantisce a livello distrettuale il rispetto degli standard previsti dal DM 77/2022, con particolare riferimento alla presenza medica e infermieristica, secondo quanto previsto nel documento aziendale *"Integrazione funzionale fra Case della Comunità Spoke e Case della Comunità Hub nell'AUSL di Modena"*.

Fondamentale ruolo di raccordo tra le CdC HUB e SPOKE e le altre strutture del territorio è svolto dalla Centrale Operativa Territoriale (COT), attraverso attività di coordinamento tra i servizi e i professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali, in particolare nelle transizioni di setting (ammissione/dimissione) tra strutture ospedaliere, strutture residenziali (trattamento temporaneo/definitivo), strutture di ricovero intermedie, domicilio (vedasi documento aziendale *"Centrali Operative Territoriali nell'AUSL Modena in attuazione del DM77/2022 e DGR 2121/2022" del 24/05/2024*).

In coerenza con quanto previsto dal DM 77/2022 e dagli standard PNRR per le Case della Comunità, sarà garantito il collegamento funzionale con il Numero Europeo Armonizzato per le cure mediche non urgenti 116117, quale strumento di accesso unitario ai servizi sanitari e sociosanitari territoriali a bassa intensità assistenziale e di raccordo con il sistema dell'emergenza-urgenza. Nelle more della piena attivazione del servizio secondo il modello regionale a regime, tale collegamento è

attualmente assicurato attraverso i numeri unici provinciali e aziendali già operativi, che svolgono funzioni analoghe di presa in carico delle richieste della popolazione e di indirizzo verso il setting assistenziale appropriato. Tali soluzioni si configurano come precursori del 116117 e si inseriscono in un percorso progressivo di attuazione, che prevede la convergenza verso l'architettura regionale unitaria e la piena messa a regime del servizio nel corso del 2026, con avvio della piena operatività a decorrere dal mese di ottobre, secondo una modalità progressiva e controllata, in coerenza con la programmazione regionale formalizzata dalla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e con il progetto regionale approvato dalla Struttura di monitoraggio nazionale e autorizzato dal Ministero della Salute con nota DGPROGS prot. n. 0008083 del 09/04/2024, garantendo continuità operativa e progressivo allineamento agli standard previsti dalla normativa nazionale.

Collaborazioni con attori del territorio

In applicazione del modello delineato dal DM 77/2022, che promuove l'integrazione multidisciplinare e interistituzionale, la Casa della Comunità coopera stabilmente con:

- Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per la gestione condivisa dei casi complessi e degli interventi domiciliari;
- sistema educativo e scolastico per azioni preventive e promozione del benessere in età evolutiva;
- salute mentale e dipendenze patologiche, attraverso percorsi condivisi e iniziative territoriali di riabilitazione;
- Terzo Settore, associazionismo e volontariato, in linea con il principio di coinvolgimento attivo della Comunità, previsto anche dal DM 77/2022 per la co-produzione dei servizi.

Integrazione digitale e informativa

Nel rispetto del principio di integrazione organizzativa e informativa definito nel DM 77/2022, la struttura è dotata di:

- sistemi informativi sanitari condivisi;
- collegamento al sistema CUP aziendale, per garantire la continuità e tracciabilità dei percorsi di cura;
- partecipazione ai progetti regionali per la digitalizzazione dei servizi e l'introduzione di soluzioni di telemedicina e supporto da remoto.

La Casa della Comunità di Formigine rappresenta così un nodo fondamentale della rete territoriale integrata, come previsto dal DM 77/2022. Il modello organizzativo della struttura permette una presa in carico multidisciplinare, un'assistenza di prossimità, un'integrazione sociosanitaria e la centralità della persona.

7. Partecipazione della Comunità

Requisito b9. All'interno della Casa di Comunità è prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione.

La Casa della Comunità di Formigine si configura come un presidio territoriale che promuove la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione dei servizi, in linea con il principio di centralità della persona sancito dal DM 77/2022. È presente un Board unico per le Case della Comunità del Distretto di Sassuolo attivo e convocato periodicamente, che prevede la partecipazione di membri della Comunità. Il Distretto di Sassuolo, insieme al Settore Politiche Sociali dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e a Rappresentanti del Centro Servizi per il Volontariato ha inoltre aderito a un progetto promosso dal Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali della Regione Emilia-Romagna denominato Casa Community Lab. Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare il passaggio delle Case della Salute a Case della Comunità attraverso la messa in campo di processi di programmazione partecipata. Nell'ambito del Distretto di Sassuolo per la partecipazione al progetto è stata individuata la Casa della Comunità di Formigine. L'ambito strategico nel quale sono state co-progettate azioni e iniziative è la promozione della salute della Comunità, con un focus specifico sul benessere psicologico dei giovani adulti (indicativamente 20-34 anni), circa 8.000 soggetti sul territorio di riferimento.

Coinvolgimento attivo e governance allargata

La Casa della Comunità adotta un modello di governance allargata, che prevede:

- tavoli di confronto periodici con rappresentanti delle istituzioni locali, del Terzo Settore e delle associazioni di cittadini;
- consultazioni pubbliche per la definizione e l'aggiornamento dei servizi offerti, garantendo trasparenza e inclusività;
- progetti di co-programmazione e co-produzione dei servizi, favorendo la corresponsabilità tra istituzioni e comunità.

Con Decisione n. 1106 del 10.05.2023 è stato istituito il Board quale organismo effettivo per la partecipazione e l'elaborazione delle decisioni da parte dei principali attori delle Case della Comunità presenti nel territorio del Distretto Sanitario di Sassuolo.

Il Board delle Case della Comunità del Distretto di Sassuolo è composto stabilmente dalle seguenti figure professionali:

- Direttore di Distretto
- Responsabile organizzativo Case della Comunità del Distretto di Sassuolo
- Responsabile U.O. Cure Primarie del Distretto di Sassuolo
- Responsabile Amministrativo del Distretto di Sassuolo
- Coordinatori dei Nuclei Cure Primarie (Medici di Assistenza Primaria e PLS)

- Servizio Sociale Territoriale
- Responsabile U.O. Salute Donna
- Responsabile U.O. Pediatria di Comunità
- Responsabile U.O. Area Fragili
- Responsabile Specialistica Ambulatoriale
- Responsabile U.O. Servizio Dipendenze Patologiche
- Responsabile U.O. Centro Salute Mentale
- Responsabile U.O. Neuro-Psichiatria Infantile (NPiA)
- Responsabile U.O. Psicologia Clinica
- Responsabile U.O. Cure Palliative
- Presidente del Comitato Consultivo Misto (CCM) del Distretto di Sassuolo
- Referenti di area e Responsabili UU.OO. a seconda della tematica trattata
- Referente Promozione alla Salute
- Referente e Coordinatore Assistenziale per Casa della Comunità coinvolta

Le funzioni principali del Board riguardano:

- l'analisi dei bisogni della comunità che insiste sul territorio di competenza, attraverso strumenti come i Profili di Comunità da elaborarsi con la collaborazione di tutti i soggetti presenti nel Board che, tra l'altro, possono fungere anche da antenne sociali rispetto alla comunità e al territorio;
- la definizione e il coordinamento della programmazione delle iniziative e dei servizi della Casa della Comunità in base al quadro dei bisogni individuati, garantendo così una elaborazione delle strategie di sviluppo di comunità in modo partecipato;
- la definizione, in via sperimentale, di una modalità attraverso la quale condividere tutte le risorse formali e informali per poter finanziare tutte le attività della Casa della Comunità, così come specificato in premessa.

Iniziative di partecipazione e inclusione

Tra le azioni in corso di progettazione che sono promosse presso la CdC di Formigine vi sono:

- eventi informativi e formativi su tematiche di salute e benessere, aperti a tutta la popolazione, in collaborazione con i professionisti della promozione alla salute;
- collaborazioni con scuole e associazioni locali per promuovere stili di vita sani;
- sviluppo e condivisione degli spazi della CdC con associazioni, per integrare e promuovere l'educazione alla salute garantendo un approccio inclusivo.

Monitoraggio

Per la Casa della Comunità di Formigine, tra gli sviluppi futuri, è in previsione l'implementazione di strumenti di monitoraggio quali:

- questionari di soddisfazione per utenti
- report periodici sull'andamento dei servizi e delle iniziative di partecipazione

8. Conclusioni

La Casa della Comunità di Formigine rappresenta un presidio fondamentale del nuovo modello di sanità territoriale di prossimità, come delineato dal DM 77/2022 e promosso dal PNRR - Missione 6 Salute.

Punti di forza della struttura

- Funzione di presidio intermedio integrato nella rete delle CdC.
- Offerta accessibile di servizi sanitari e sociosanitari, dall'assistenza primaria, all'assistenza domiciliare e alla prevenzione.
- Equipe multiprofessionale operativa e coordinata.
- Presenza di servizi volti alla presa in carico precoce e tempestiva dei bisogni clinico-socio-assistenziali.
- Approccio centrato sulla persona e sulla comunità, valorizzando partecipazione, prossimità e integrazione.

Obiettivi futuri e prospettive di sviluppo

- Estensione dei servizi specialistici in base ai bisogni emergenti del territorio.
- Potenziamento della digitalizzazione e della telemedicina, per migliorare l'accessibilità e la continuità delle cure.
- Sviluppo di percorsi personalizzati di presa in carico, con particolare attenzione alle cronicità e alla fragilità.
- Sviluppo di attività mirate al coinvolgimento della Comunità.